

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO AI TRASPORTI
AREA G.C. TRASPORTI E VIABILITA' - SETTORE AUTOLINEE E VIE DI COMUNICAZIONE
"BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER LO SVILUPPO
DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA SICUREZZA STRADALE"

ART. 1 - La somma di euro 1.450.243,81 disponibili sul capitolo 2398 del bilancio della Regione Campania per l'anno 2001 quale residuo determinatosi in virtù del disposto di cui al D.D. n.1011 del 07/08/02, è destinata al cofinanziamento a Comuni e Province della Regione Campania (o raggruppamenti di tali Amministrazioni) per lo sviluppo delle attività connesse alla sicurezza stradale attraverso: la redazione o aggiornamento dei PUT, ai sensi dell'art.36 D. Leg.vo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni e delle direttive ministeriali del 12 aprile 1995, la redazione dei Piani della Sicurezza Stradale Urbana, l'Analisi della Sicurezza Stradale Urbana e Extraurbana, la realizzazione di Campagne di Sensibilizzazione e di Informazione, la realizzazione di attività di Formazione alla Sicurezza Stradale, la realizzazione di interventi infrastrutturali, la realizzazione di interventi connessi al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle utenze deboli (pedoni, conducenti dei veicoli a due ruote, persone con limitate capacità motorie), strutturati secondo una "Proposta" da redigere secondo le modalità di cui alla Documentazione Tecnica allegata al presente Bando che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 2 - Al fine di erogare i contributi di cui all'art. 1, la Regione Campania bandisce un concorso per l'assegnazione di contributi finanziari per sviluppare le attività di cui al precedente art. 1, a favore delle Amministrazioni comunali e provinciali della Regione (o raggruppamenti di tali Amministrazioni). Tali contributi saranno assegnati sulla base di una "Proposta" predisposta secondo le modalità riportate nel presente bando di gara e nella Documentazione Tecnica ad esso allegata.

Non saranno ammesse proposte già assegnatarie di contributo da parte della Regione Campania.

Saranno ammissibili proposte formulate da Comuni e Province in partenariato con organismi di diritto pubblico o privato, fermo restando la esclusiva titolarità e responsabilità dei citati Comuni e Province nei confronti della Regione.

ART. 3 - La partecipazione al presente bando è subordinata alla presentazione da parte dell'ente Proponente della "Proposta", redatta sulla base della Documentazione Tecnica allegata al presente bando e coerentemente con:

- a) le "Direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico" 12 aprile 1995, emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici in attuazione dell'art.36 del D.Lgs.30 aprile 1992, n.285;
- b) le "Linee Guida per la redazione dei Piani della Sicurezza Stradale Urbana" emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici;
- c) le "Linee Guida per la redazione delle analisi della sicurezza stradale" emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici;
- d) le condizioni e modalità di seguito riportate.

ART. 4 - Possono presentare domanda per accedere al contributo finanziario, individualmente o mediante raggruppamento, le Province della Regione, i Comuni della Regione obbligati alla redazione ed attuazione del Put ai sensi dell'art.36 del D.Leg.vo 30 aprile 1992, n°285, individuati con delibera n° 6410 del 30.09.94 approvata dal Consiglio Regionale al n°41/3 del 25.07.96, nonché quei Comuni che, pur non rientrando nel citato elenco, sono interessati da rilevanti problematiche di sicurezza connessa alla circolazione stradale.

ART. 5 - Il cofinanziamento sarà assegnato alle "Proposte" sulla base dei criteri e della graduatoria di cui al successivo art. 7.

Per concorrere all'assegnazione del contributo finanziario, il Proponente presenta alla Regione Campania - Area G.C. Trasporti e Viabilità, Settore Autolinee e Vie di Comunicazione, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C., domanda redatta sulla base dello schema riportato nel successivo articolo 14 e corredata, a pena di esclusione, da:

- a) scheda descrittiva della "Proposta" compilata come indicato nella sezione **A** della "Documentazione tecnica" che costituisce allegato al presente bando;
- b) descrizione analitica della "Proposta" che evidenzia le problematiche di riferimento, gli obiettivi perseguiti, le metodologie utilizzate, gli interventi previsti, gli oneri complessivi, il finanziamento richiesto e i tempi previsti, da compilare secondo quanto indicato nella sezione **B** della "Documentazione tecnica" che costituisce allegato del presente bando;

- c) indici di incidentalità dell'area ottenuti come indicato nella sezione *C* della "Documentazione tecnica" che costituisce allegato del presente bando;
- d) atto di nomina del responsabile unico della "Proposta" ed impegno a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali variazioni di tale responsabile;
- e) delibera con cui il Proponente si impegna a finanziare la "Proposta" per le parti di costi non coperte dal cofinanziamento regionale;
- f) eventuale Atto (Accordo di Programma, Convenzione, Intesa, ecc.) sulla cui base più Amministrazioni presentano congiuntamente la stessa "Proposta";
- g) impegno del Proponente ad esaurire i tempi per la realizzazione della "Proposta" entro 9 mesi dalla data di ammissione al cofinanziamento;
- h) impegno del Proponente a comunicare per iscritto alla Regione Campania fatti e circostanze che comportino variazioni nella realizzazione della "Proposta";
- i) impegno del Proponente a rendere disponibile tutta la documentazione utile e necessaria, a consentire sopralluoghi nelle sedi di svolgimento delle attività della "Proposta", a rendere disponibile il proprio personale, in relazione all'azione di monitoraggio di cui al successivo art. 8;
- l) impegno del "Proponente" a mettere a disposizione della Regione Campania i materiali ed i risultati della "Proposta" per le finalità di cui all'art. 9.

Le domande, corredate dai suddetti allegati, e redatte secondo le modalità indicate nel successivo art. 14, dovranno pervenire, a pena esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del 60° giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C., in busta chiusa, con la dicitura "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA SICUREZZA STRADALE" presso la Regione Campania - Area G.C. Trasporti e Viabilità - Settore Autolinee e Vie di Comunicazione - Centro Direzionale Isola C 3 - 22° piano - 80143 - Napoli.

Le proposte acquisite secondo le citate modalità saranno oggetto di esame e valutazione di una Commissione all'uopo istituita.

L' Area G.C. Trasporti e Viabilità, settore Autolinee e Vie di Comunicazione della Regione Campania comunicherà alle Amministrazioni interessate l'ammissione al cofinanziamento. Dopo 60 giorni da tale comunicazione e, comunque, subordinatamente alla dimostrazione dell'avvenuto avvio delle attività previste nella "Proposta", sarà erogata la prima quota di cofinanziamento, pari al 20% dell'importo complessivo assegnato. Il rimanente 80% sarà erogato successivamente alla approvazione da parte della Regione Campania di una relazione finale tecnico-economica, da presentarsi a cura del Proponente, descrittiva della realizzazione della "Proposta". A tal fine verrà istituita presso l'Area G.C. Trasporti e Viabilità, Settore Autolinee e Vie di Comunicazione della Regione Campania una Commissione con funzioni di monitoraggio e verifica delle proposte approvate e cofinanziate.

ART. 6 - L'importo complessivo del cofinanziamento regionale è determinato in relazione ai massimali indicati nella sezione *E* della "Documentazione tecnica" allegata al presente bando.

Si fa riserva di erogare ulteriori contributi per altre "Proposte" inserite in graduatoria, e non ammesse a cofinanziamento, utilizzando le somme recuperate a seguito di eventuali economie che dovessero in qualunque modo realizzarsi.

ART. 7 - le "Proposte" saranno esaminate e valutate da una Commissione istituita dalla Regione Campania che procederà secondo i criteri e le modalità contenute nella sezione *F* della "Documentazione tecnica" allegata al presente bando.

La Commissione, nell'ambito delle "Proposte" giudicate idonee in quanto rispondenti alle direttive ed ai contenuti della Documentazione Tecnica allegata al presente bando, predispone, sulla base dei suddetti criteri, una graduatoria di merito.

ART. 8 - La Regione Campania si riserva la facoltà di svolgere un'azione di monitoraggio in ordine all'attuazione della "Proposta", nonché di verificare la conformità amministrativa della stessa. A tale fine si riserva di nominare il responsabile del procedimento ed individuare un'apposita struttura di monitoraggio.

ART. 9 - Al fine di favorire la diffusione dei risultati delle "Proposte" assegnatarie del cofinanziamento, è in facoltà della Regione provvedere alla pubblicazione dei risultati più significativi delle "Proposte" stesse ed all'organizzazione di conferenze, seminari ed iniziative analoghe.

ART. 10 - La Regione Campania non assume rapporti diretti con le imprese, i gruppi di lavoro e professionisti, i fornitori di beni o servizi eventualmente utilizzati nell'esecuzione delle azioni comprese nella "Proposta" ammessa a cofinanziamento.

Le eventuali convenzioni tra l'Amministrazione ammessa a cofinanziamento ed imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi l'obbligo di conformarsi alle direttive della Regione e di accettare le forme di controllo che la stessa riterrà opportuno effettuare ai fini del miglior esito delle "Proposte".

ART. 11 - Relativamente alle azioni delle "Proposte" che presuppongano la realizzazione di opere la normativa di riferimento è quella contenuta nella L. n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni ed in genere tutta la normativa vigente in materia di lavori pubblici.

ART. 12 - La Regione Campania valuta, a mezzo di esame istruttorio, l'ammissibilità delle eventuali variazioni nella realizzazione della "Proposta" comunicate dall'Amministrazione assegnataria con le modalità di cui all'art. 5 lettera h. Qualora le variazioni ammesse comportino maggiori oneri questi saranno sostenuti ad esclusivo carico ed a cura del Proponente.

ART. 13 - Qualora l'attuazione delle "Proposte" ammesse a cofinanziamento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità indicati nella "Proposta" stessa, la Regione fissa un termine entro il quale l'assegnatario del contributo deve eliminare le cause di tali difformità. Trascorso inutilmente tale termine, la Regione si riserva la facoltà di revocare il cofinanziamento, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine. La revoca del contributo comporta l'obbligo per l'Amministrazione assegnataria di restituire alla Regione gli eventuali importi da questa corrisposti e per i quali non esistano giustificazioni di spesa, con la maggiorazione degli interessi legali.

ART. 14 - La documentazione relativa al presente bando è disponibile presso l'A.G.C. Trasporti e Viabilità - Segreteria della Commissione ing. Pasquale Fusco - tel. 081.796.96.35 ed è altresì consultabile all'indirizzo Internet:

http://www.regione.campania.it/trasporti/documenti/sicurezza_stradale.htm

La domanda di partecipazione dovrà essere compilata secondo lo schema seguente:

II (Denominazione del Proponente)

Dichiara di aver preso visione del "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA SICUREZZA STRADALE" e della Documentazione Tecnica alla stesso allegata e avanza domanda di cofinanziamento presentando a tale fine la Proposta di (inserire le azioni - comprese nella Proposta - contenute nella sezione D della documentazione tecnica allegata al presente bando) il cui ambito di applicazione è

Il Proponente dichiara che il costo complessivo (comprensivo di qualsiasi onere) da sostenersi per la realizzazione della "Proposta è pari a Euro e richiede il cofinanziamento in misura di Euro (comprensivo di qualsiasi onere).

Ai fini della partecipazione al bando si allegano i seguenti elaborati, che sono stati compilati secondo le indicazioni contenute nel bando e nella "Documentazione tecnica" allegata e sono stati esaminati ed approvati da [indicare il soggetto, ad esempio: Sindaco, Assessore, Giunta, etc.]:

- a. Scheda descrittiva della proposta;*
- b. Descrizione analitica della "proposta";*
- c. Indici di incidentalità dell'area;*
- d. Atto di nomina del responsabile unico della "Proposta" ed impegno a comunicarne l'eventuale variazione;*
- e. Delibera dell'Amministrazione Proponente sulla disponibilità a finanziare la "Proposta" per le parti di costi non coperte dal cofinanziamento regionale;*
- f. Eventuale Atto (Accordo di Programma, Convenzione, Intesa, ecc.) sulla cui base più Amministrazioni presentano congiuntamente la stessa "Proposta";*
- g. Impegno del Proponente ad esaurire i tempi per la realizzazione della "Proposta" entro 9 mesi dalla data di ammissione al cofinanziamento;*
- h. Impegno del Proponente a comunicare per iscritto alla Regione Campania fatti e circostanze che comportino variazioni nella realizzazione della "Proposta";*
- i. Impegno del Proponente a rendere disponibile tutta la documentazione utile e necessaria a consentire sopralluoghi nelle sedi di svolgimento delle attività della proposta, a rendere disponibile il proprio personale in relazione all'azione di monitoraggio regionale;*
- j. Impegno del Proponente a mettere a disposizione della Regione Campania i materiali ed i risultati della "Proposta" per finalità di diffusione dei risultati.*

Data e firma (del Proponente)

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO TRASPORTI E VIABILITÀ, PORTI, AEREOPORTI E DEMANIO MARITTIMO
INDICE DOCUMENTAZIONE TECNICA

SEZIONE A SCHEDA DESCRITTIVA DELLA "PROPOSTA"	5
A.1 ASPETTI GENERALI	5
A.1.1 Proponente	5
A.1.2 Soggetti di partenariato	5
A.1.3 Soggetti di partenariato a titolo non oneroso	5
A.1.4 Denominazione del Progetto	5
A.1.5 Motivazioni ed Obiettivi della "Proposta"	5
A.2 Atti amministrativi impegnativi per il proponente	5
A.2.1 Atti amministrativi già prodotti.	5
A.2.2 Riferimenti amministrativi	5
SEZIONE B DESCRIZIONE ANALITICA DELLA "PROPOSTA"	6
B.1 INQUADRAMENTO generale della proposta	6
B.1.1 Riferimenti generali	6
B.1.2 Individuazione delle specificità della "Proposta" relative al miglioramento della Sicurezza Stradale.	6
B.1.3 Obiettivi perseguiti mediante la realizzazione della "Proposta"	6
B.1.4 Atti amministrativi vincolanti per la realizzazione della "Proposta"	6
B.2 CONTENUTI della "PROPOSTA"	6
B.2.1 Azioni previste	6
B.2.2 Verifiche utili per l'azione di Monitoraggio sul livello di avanzamento della proposta	6
B.2.3 Obiettivi Specifici	6
B.2.4 Concertazione e Partenariato, Coordinamento con altre iniziative	6
B.2.5 Diffusione e Trasferibilità dei risultati e delle metodologie	6
B.2.6 Direzione e coordinamento delle attività legate alla realizzazione della "Proposta"	7
B.3 Articolazione della "Proposta"	7
B.3.1 Calendario generale	7
B.3.2 Descrizione delle fasi, dei tempi e delle risorse impegnate.	7
B.3.3 Gantt relativo all'intera "Proposta"	7
B.3.4 Articolazione dei costi ed eventuali ripartizioni tra differenti soggetti	7
SEZIONE C ANALISI GENERALE DELL'INCIDENTALITÀ DELL'AREA	7
C.1 Inquadramento territoriale	7
C.2 ANALISI DELL'incidentalità	8
C.2.1 Analisi temporale relativa al periodo 1995 - 2000	8
C.2.2 Elementi specifici	8
C.3 Fattori di rischio: INDIVIDUAZIONE e contrasto	8
SEZIONE D AZIONI CHE POSSONO ESSERE COMPRESSE NELLA "PROPOSTA"	8
D.1 PIANI URBANI DEL TRAFFICO	8
D.1.1 Elaborazione di un nuovo PUT	8
D.1.2 Aggiornamento di un PUT esistente	8
D.1.3 Elaborazione di Piani particolareggiati	8
D.2 SICUREZZA STRADALE URBANA	9
D.2.1 Elaborazione di PSSU	9
D.2.2 Analisi della Sicurezza Stradale Urbana	9
D.2.3 Interventi infrastrutturali in ambito urbano	9
D.3 SICUREZZA STRADALE IN AMBITO EXTRA URBANO	9
D.3.1 Analisi della Sicurezza Stradale in ambito extraurbano	9
D.3.2 Interventi Infrastrutturali in ambito extra-urbano	9
D.4 CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	9
D.4.1 Campagne di informazione	9
D.4.2 Attività di Formazione	9
D.5 REALIZZAZIONE DI INTERVENTI CONNESSI AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE UTENZE DEBOLI (PEDONI, CONDUCENTI DEI VEICOLI A DUE RUOTE, PERSONE CON LIMITATE CAPACITÀ MOTORIE)	10
SEZIONE E SOGLIE DI FINANZIAMENTO	10
E.1 QUOTE E SOGLIE DI COFINANZIAMENTO AMMISSIBILI	10
E.1.1 Province, Comuni e Raggruppamenti di comuni con popolazione di almeno 100'000 abitanti.	10
E.1.2 Comuni con popolazione di almeno 50'000 abitanti ed inferiore a 100'000 abitanti.	10
E.1.3 Comuni con popolazione di almeno 30'000 abitanti e inferiore a 50'000 abitanti.	10
E.1.4 Comuni con popolazione inferiore 30'000 abitanti.	10
SEZIONE F CRITERI DI VALUTAZIONE E COMPUTO DEI PUNTEGGI	11
F.1 Qualità della proposta (45 punti)	11
F.1.1 Qualità tecnica	11
F.1.2 Qualità degli obiettivi	11
F.2 CONTESTO: LIVELLI DI INCIDENTALITÀ, FATTORI DI RISCHIO (30 PUNTI)	11
F.3 COFINANZIAMENTO RICHIESTO (25 PUNTI)	11

PREMESSA:

La proposta dovrà essere compilata secondo le indicazioni contenute nelle sezioni A, B, C, D ed E della presente documentazione tecnica.

SEZIONE A

SCHEDA DESCRITTIVA DELLA "PROPOSTA"

In questa sezione sono riportati i paragrafi in cui andrà articolata la scheda descrittiva relativa alla "Proposta", l'amministrazione proponente s'impegna a finanziare la proposta per la quota non coperta dal cofinanziamento richiesto alla Regione Campania.

La presente sezione A dovrà essere compilata a pena di esclusione in ogni sua parte; qualora sia necessario inserire ulteriori informazioni è possibile aggiungere ulteriori sottoparagrafi mantenendo la numerazione originale dei paragrafi qui di seguito riportati.

A1 ASPETTI GENERALI

A1.1 Proponente

Amministrazione o raggruppamento di Amministrazioni, nella Regione Campania, che promuovono la "Proposta" e richiedono il cofinanziamento alla Regione Campania ai sensi del Bando per l'assegnazione di contributi finanziari per lo sviluppo degli aspetti di pianificazione della circolazione connessi alla sicurezza stradale.

Nel caso di raggruppamento di più amministrazioni dettagliare in relazione al tipo di accordo che impegna tutte le Amministrazioni coinvolte nella definizione e realizzazione della "Proposta".

A1.2 Soggetti di partenariato

Nel caso di partecipazione di altri enti, di organismi pubblici o privati che intervengono alla definizione e/o alla realizzazione della presente "Proposta" elencare la denominazione degli enti o organismi dettagliando in relazione al tipo di rapporto e alla natura della collaborazione. Gli enti o organismi che partecipano a titolo non oneroso alla definizione e/o realizzazione della proposta vanno elencati solo nel paragrafo successivo.

A1.3 Soggetti di partenariato a titolo non oneroso

Nel caso di partecipazione di altri enti, di organismi pubblici o privati che intervengono alla definizione e/o alla realizzazione della presente "Proposta" esclusivamente a titolo non oneroso per la presente "Proposta" elencare la denominazione degli enti o organismi dettagliando in relazione al tipo di rapporto e alla natura della collaborazione. Gli enti o organismi che partecipano a titolo oneroso alla definizione e/o realizzazione della proposta vanno elencati solo nel paragrafo precedente.

A1.4 Denominazione del Progetto

Indicare la denominazione del progetto. (max 3 righe)

A1.5 Motivazioni ed Obiettivi della "Proposta"

Definire sinteticamente le motivazioni della "Proposta" richiamandosi brevemente allo stato della sicurezza stradale nell'area di intervento della "Proposta" ed in relazione a tali indicazioni elencare brevemente quali obiettivi s'intendono perseguire con la realizzazione della "Proposta". In tale paragrafo potranno utilmente essere fatti riferimenti agli indici di incidentalità dell'area o, se disponibili, alle analisi dello stato della sicurezza stradale che andranno dettagliate secondo le specifiche indicate nella sezione C della presente documentazione tecnica. (max 40 righe)

A2 Atti amministrativi impegnativi per il proponente

Dettagliare in relazione agli atti amministrativi che il proponente ha prodotto o s'impegna a produrre in caso di cofinanziamento della "Proposta".

A2.1 Atti amministrativi già prodotti.

Dettagliare in relazione agli estremi e alla tipologia degli atti amministrativi prodotti dal proponente, che lo impegnano alla copertura dei costi della presente "Proposta" non cofinanziati dalla Regione Campania (es. Delibera della Giunta Comunale, Delibera del Consiglio Comunale, Delibera della Giunta Provinciale, ecc.). La mancanza di tale atto comporta l'inammissibilità della "Proposta" al cofinanziamento. Elencare gli eventuali ulteriori altri atti amministrativi prodotti dal proponente per la definizione e realizzazione della "Proposta" in caso di cofinanziamento. Di ogni atto andranno indicati chiaramente gli estremi, l'organo amministrativo che lo ha redatto, l'organo amministrativo che lo ha approvato e la data di approvazione.

A2.2 Riferimenti amministrativi

Indicare il nominativo del responsabile unico del procedimento designato dal proponente: nominativo, Qualifica, Recapito Postale, Indirizzo e-mail, recapiti telefonici, Fax. Eventuali altri utili riferimenti in caso di non reperibilità del responsabile unico.

SEZIONE B
DESCRIZIONE ANALITICA DELLA "PROPOSTA"

In questa sezione è riportato un articolato relativo alla descrizione analitica della proposta, si prega di mantenere l'ordine e la numerazione dei paragrafi inserendo, ove necessario, opportuni sottoparagrafi.

B1 INQUADRAMENTO generale della proposta

B1.1 Riferimenti generali

Definire l'area d'intervento della proposta eventualmente distinguendo tra territorio in cui sarà realizzata la proposta (area di piano) e area nella quale si presume che la proposta produca i suoi effetti in termini di miglioramento della sicurezza stradale (area di studio). Riferirsi allo stato della mobilità nell'area di piano e brevemente allo stato della mobilità nell'area di studio, evidenziando in particolare lo stato delle infrastrutture viarie e in dettaglio gli elementi relativi alla sicurezza stradale. Possono essere utilmente richiamati dati relativi agli indici di incidentalità dell'area o, se disponibili, risultati delle analisi dell'incidentalità di cui alla sezione C della presente documentazione tecnica. (max 40 righe)

B1.2 Individuazione delle specificità della "Proposta" relative al miglioramento della Sicurezza Stradale.

Dettagliare in relazione agli specifici problemi della sicurezza stradale che s'intendono affrontare mediante la realizzazione della "Proposta".

B1.3 Obiettivi perseguiti mediante la realizzazione della "Proposta"

Elencare e descrivere i principali obiettivi che s'intendono conseguire con la realizzazione della "Proposta". Dovranno essere esplicitamente indicati i risultati attesi. (max 40 righe)

B1.4 Atti amministrativi vincolanti per la realizzazione della "Proposta"

Indicare se la realizzazione della "Proposta" è subordinata o meno a realizzazioni o atti amministrativi preliminari non ancora prodotti. In caso affermativo specificare se tale condizione riguarda il progetto nel suo complesso o solo alcune delle azioni previste ed elencare le realizzazioni e/o gli atti di cui sopra, evidenziando i condizionamenti e i vincoli che questi determinano all'attuazione della "Proposta" o di alcune sue azioni (in tale caso indicare i condizionamenti/vincoli di ogni atto su ogni azione).

B2 CONTENUTI della "PROPOSTA"

B2.1 Azioni previste

Descrizione dettagliata delle fasi in cui è articolata la proposta indicando per ogni fase: collocazione e articolazione temporale, impegno di risorse in termini di personale interno alla struttura amministrativa del proponente, in termini di collaborazioni esterne, in termini di risorse strumentali e in termini di risorse finanziaria impegnate, distinguendo ove possibile tra risorse finanziarie impegnate dal proponente e risorse previste quale quota di cofinanziamento da parte della Regione Campania.

B2.2 Verifiche utili per l'azione di Monitoraggio sul livello di avanzamento della proposta

Definire i risultati intermedi attraverso i quali il proponente eserciterà la necessaria azione di verifica sullo stato di avanzamento della "Proposta"; tali risultati potranno essere utilmente adottati dalla Regione Campania per determinare il livello di avanzamento della "Proposta". (max 40 righe)

B2.3 Obiettivi Specifici

Elencare gli obiettivi specifici evidenziando i risultati attesi in termini di riduzione delle vittime causate dagli incidenti stradali (morti e feriti). Descrivere le fasi della realizzazione della "Proposta" e le metodologie che s'intendono seguire. (max 60 righe)

B2.4 Concertazione e Partenariato, Coordinamento con altre iniziative

Qualora il proponente, autonomamente o con l'intervento di partenariati e/o cofinanziamenti pubblici e/o privati, abbia avviato o intenda avviare attività connesse al miglioramento della sicurezza stradale non oggetto della presente proposta, si chiede di dettagliare in relazione alle suddette attività; occorre evidenziare brevemente la natura e la tipologia delle attività, l'eventuale richiesta/assegnazione di cofinanziamenti da parte di soggetti pubblici e/o privati, la tempistica generale delle attività, il costo complessivo previsto o realizzato delle attività e le risorse complessive eventualmente ottenute in cofinanziamento. Descrivere gli elementi di differenziazione della presente "Proposta" rispetto alle altre iniziative. In particolare, nel caso di cofinanziamenti richiesti o assegnati dalla Regione Campania si richiede di dettagliare in relazione al tipo e alle modalità di cofinanziamento, allo stato di attribuzione dei fondi e agli atti amministrativi di riferimento. (max 100 righe)

B2.5 Diffusione e Trasferibilità dei risultati e delle metodologie

Definire le azioni previste, nell'ambito della proposta, finalizzate alla diffusione dei risultati conseguiti e delle metodologie adottate. In particolare evidenziare le modalità di archiviazione delle metodologie e dei risultati conseguiti e motivare la scelta in relazione alla trasferibilità di tali metodologie e risultati

verso altre amministrazioni che ne facciano richiesta. Particolare rilievo andrà dato ad elementi quali ad esempio: sperimentazione di nuove metodologie, implementazione di modelli organizzativi della struttura amministrativa che realizzino uffici o gruppi di lavoro permanenti dedicati in maniera specifica al miglioramento della sicurezza stradale, partenariati a titolo oneroso o non oneroso con enti o organizzazioni pubbliche e private, implementazione di sistemi permanenti dedicati al monitoraggio della sicurezza stradale. (max 60 righe)

B2.6 Direzione e coordinamento delle attività legate alla realizzazione della "Proposta"

Descrivere la struttura di coordinamento che sovrintenderà alla realizzazione della "Proposta" e dettagliare in relazione alle forme di coordinamento previste ad esempio nel caso di più soggetti partecipanti alla realizzazione della proposta. (max 40 righe)

B3 ARTICOLAZIONE DELLA "PROPOSTA"

B3.1 Calendario generale

Indicare sinteticamente le principali fasi dell'attività proposta con particolare riferimento ai tempi d'inizio e fine di ciascuna fase e alle eventuali condizioni di criticità presenti nell'articolazione temporale della proposta evidenziando le previsioni di eventuali scorrimenti temporali. Indicare in modo chiaro la data presunta di inizio attività e la data di fine al più tardi di tutte le attività che formano la "Proposta", compresi gli eventuali tempi previsti per l'esecuzione di collaudi o l'espletamento di iter tecnici-amministrativi connessi e funzionali alle realizzazione della "Proposta".

La data qui indicata come termine delle attività costituisce un vincolo per il proponente, il non rispetto comporterà l'applicazione delle sanzioni previste nell'articolo 13 del Bando (max 60 righe)

B3.2 Descrizione delle fasi, dei tempi e delle risorse impegnate.

Descrivere dettagliatamente ogni singola fase specificando in particolare: il soggetto attuatore, i contenuti, le modalità attuative, i tempi, le risorse impegnate distinguendo tra risorse interne ed esterne alla struttura del proponente e in risorse professionali e strumentali; indicare inoltre il costo complessivo di ogni singola fase e la percentuale di incidenza del cofinanziamento della Regione Campania sul costo complessivo di ogni singola fase.

B3.3 Gantt relativo all'intera "Proposta"

Produrre il diagramma di Gantt relativo all'organizzazione dell'intera proposta richiamando ognuna delle fasi indicate al precedente punto e specificando in apposite colonne la tempistica, il costo complessivo di ogni singola azione; indicare sul diagramma di Gantt anche i risultati previsti di cui al punto B.2.2.

B3.4 Articolazione dei costi ed eventuali ripartizioni tra differenti soggetti

Indicare le voci di costo complessive e l'eventuale ripartizione degli stessi tra diversi soggetti attuatori, qualora ce ne siano; in particolare dettagliare in relazione all'incidenza del cofinanziamento della Regione su ogni singola voce di costo. (max 60 righe)

Indicare in modo chiaro:

- l'entità complessiva del cofinanziamento richiesto ai sensi del presente Bando,
- l'impegno di spesa da parte del proponente (in caso di più soggetti sono necessari gli impegni di ciascuno per la quota di propria competenza)
- il costo complessivo della proposta somma dei costi indicati ai precedenti punti a e b.

SEZIONE C

ANALISI GENERALE DELL'INCIDENTALITÀ DELL'AREA

Per consentire una corretta determinazione dei contenuti della "Proposta" si richiede la realizzazione di un'analisi dello stato della sicurezza stradale nell'area territoriale in cui si prevede che la "Proposta" incida significativamente in termini di miglioramento della sicurezza stradale (area di studio) attraverso opportuni indicatori ricavati da dati disponibili (Istat, ecc.) o da risultati di analisi di incidentalità già effettuate nell'area. In tale sezione è riportato uno schema minimo di analisi dello stato dell'incidentalità dell'area, tale schema potrà essere utilmente integrato di sottoparagrafi al fine di consentire al proponente di dettagliare in relazione a specificità territoriali e/o funzionali legate al territorio in cui s'intende intervenire con la "Proposta".

C1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Brevi cenni sulle caratteristiche del territorio. con particolare evidenza su quelle che hanno ricadute sulla determinazione di fattori di rischio per la sicurezza stradale. Vanno citati i seguenti dati (max 80 righe):

- Ambito territoriale (area di studio) di riferimento per la "Proposta";
- Popolazione residente e anno di riferimento del dato (ultimi 6 anni 1995-2000);
- Estensione della rete stradale (es.: provinciali e statali se l'ambito territoriale minimo è la provincia, anche le comunali se l'ambito territoriale minimo è costituito da più di un comune o da un comune con

almeno di 30'000 abitanti, solo le comunali se l'ambito territoriale minimo si riferisce ad un solo comune con meno di 30'000 abitanti);

- Assetto generale della rete viaria di cui al punto precedente;
- Stato ed evoluzione dell'incidentalità (anni 1995-2000, dati assoluti di morti, feriti ed incidenti, rapporti relativi alla popolazione e all'estensione della rete).

C2 ANALISI DELL'INCIDENTALITÀ

Con riferimento all'area territoriale in cui si prevede che la "Proposta" incida significativamente in termini di miglioramento della sicurezza stradale (area di studio), riportare i dati di seguito richiesti. Qualora tali dati non siano disponibili allo stesso livello di dettaglio e/o qualità dettagliare in relazione alla fonte dei dati e in particolare al periodo cui si riferiscono.

C2.1 Analisi temporale relativa al periodo 1995 - 2000

Dati quantitativi su incidenti, morti e feriti con riferimento ai dati ufficiali ACI-ISTAT ed eventuali altri dati in possesso del proponente, per i quali è necessario allegare opportuna certificazione, riferiti al periodo 1995-2000 (compresi). Indicare chiaramente il Rapporto di Mortalità (morti/incidenti), il Rapporto di Lesività (feriti/incidenti) e i Tassi di Mortalità (morti/popolazione), Lesività (feriti/popolazione), ed Incidentalità (incidenti/popolazione), riferiti alla Popolazione e all'estensione della rete stradale di riferimento. Se sono disponibili dati più aggiornati (anno 2001) inserire un apposito sottoparagrafo, tenendo presente le modalità di presentazione indicate sommariamente al punto 0. Qualora si ritenga utile, è possibile procedere a confronti con altre realtà territoriali argomentando in relazione all'omogeneità degli ambiti territoriali (confrontabilità), in tal caso i dati dovranno riferirsi alle stesse fonti e allo stesso orizzonte temporale.

I dati dovranno essere presentati in forma tabellare ed eventualmente integrati da opportuni diagrammi che evidenzino il trend nel periodo di riferimento. E' auspicabile un'analisi del trend in termini dei precedenti numeri indici dal 1995. (max 80 righe)

C2.2 Elementi specifici

In tale paragrafo, eventualmente integrato da appositi sottoparagrafi, possono essere indicate eventuali specificità sia territoriali sia legate a fattori diversi che giustifichino particolari andamenti e/o configurazione dei dati di incidentalità (es. picchi temporali, concentrazioni di incidenti in particolari aree, ecc.) elaborati sulla base dei dati disponibili. (max 60 righe)

C3 FATTORI DI RISCHIO: INDIVIDUAZIONE E CONTRASTO

Argomentare in relazione ai principali fattori di rischio per la sicurezza stradale nell'area di riferimento collegandosi in modo specifico ai precedenti paragrafi; raccordarsi a quanto indicato nelle precedenti sezioni a dimostrazione della validità della "Proposta" quale elemento di contrasto con i fattori di rischio suddetti. Se ritenuto utile si possono produrre anche analisi relative ad elementi quantitativi e/o qualitativi che concorrono in maniera significativa e sostanziale alla definizione di tali fattori di rischio. L'obiettivo di tale paragrafo è di presentare un quadro dettagliato degli scenari di rischio presenti nell'area di riferimento e delle azioni comprese nella "Proposta" che possono efficacemente ridurre e/o contrastare in tutto o in parte detti fattori di rischio. Dettagliare anche in relazione alle procedure adottate per l'individuazione dei principali fattori di rischio (max 100 righe).

SEZIONE D

AZIONI CHE POSSONO ESSERE COMPRESSE NELLA "PROPOSTA"

La "Proposta" per essere ammessa a cofinanziamento dovrà comprendere almeno una o più delle seguenti azioni:

D1 PIANI URBANI DEL TRAFFICO

D1.1 Elaborazione di un nuovo PUT

Tale attività può essere condotta dai comuni che non hanno ancora effettuato alcuna operazione tecnica ed amministrativa inerente l'elaborazione, l'adozione e l'attuazione di piani urbani del traffico ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs 285/92.

D1.2 Aggiornamento di un PUT esistente

Aggiornamento di un PUT esistente, in tal caso dovranno essere indicati chiaramente la data di redazione e/o attuazione del PUT precedente, la sua data di scadenza e il riferimento agli atti amministrativi che hanno determinato l'attuazione del PUT esistente.

D1.3 Elaborazione di Piani particolareggiati

In tal caso si tratta di procedere alla redazione del 2° e 3° livello di Progettazione del PUT, ammessa solo se il comune ha pienamente adottato il PUT, in tal caso dovranno essere indicati chiaramente la data di

attuazione del PUT la sua data di scadenza e il riferimento agli atti amministrativi che hanno determinato l'attuazione del PUT esistente.

D2 SICUREZZA STRADALE URBANA

D2.1 Elaborazione di PSSU

Tale attività è ammessa solo per quei comuni che hanno adottato il PUT o che intendono svolgere nell'ambito di questa proposta preliminarmente una delle attività comprese nel paragrafo 0. L'attività dovrà essere pianificata ed eseguita secondo le linee guida per i piani della sicurezza stradale urbana emanate dal Ministero delle Infrastrutture e trasporti reperibili all'indirizzo internet:

<http://alpha2.civ.uniroma2.it/dbstrade/rapporti.html> o consultabili presso l'Assessorato Trasporti e Viabilità, Porti Aeroporti e Demanio Marittimo della Regione Campania.

D2.2 Analisi della Sicurezza Stradale Urbana

L'attività dovrà essere pianificata ed eseguita secondo le linee guida per le analisi di sicurezza stradale urbana emanate dal Ministero delle Infrastrutture e trasporti reperibili all'indirizzo internet: <http://alpha2.civ.uniroma2.it/dbstrade/rapporti.html> o consultabili presso l'Assessorato Trasporti e Viabilità, Porti Aeroporti e Demanio Marittimo della Regione Campania.

D2.3 Interventi infrastrutturali e tecnologici in ambito urbano

Tali interventi riguardano l'installazione di impianti tecnologici e/o la realizzazione di nuove infrastrutture o di adeguamento di infrastrutture esistenti; propedeutici a tale attività sono a) la progettazione dell'intervento debitamente recepita dall'Amministrazione proponente; b) uno studio del tipo di quelli indicati nei paragrafi precedenti (0,0) in cui è ampiamente giustificato l'intervento sotto il profilo del miglioramento della sicurezza. Dovranno essere evidenziati gli aspetti relativi alla riduzione di fattori di rischio legati alla modifica di scenari classificati ad alto rischio.

D3 SICUREZZA STRADALE IN AMBITO EXTRA URBANO

D3.1 Analisi della Sicurezza Stradale in ambito extraurbano

L'attività dovrà essere pianificata ed eseguita secondo le linee guida per le analisi di sicurezza delle strade emanate dal Ministero delle Infrastrutture e trasporti consultabili presso l'Assessorato Trasporti e Viabilità, Porti Aeroporti e Demanio Marittimo della Regione Campania.

D3.2 Interventi Infrastrutturali e tecnologici in ambito extra-urbano

Tali interventi riguardano l'installazione di impianti tecnologici e la realizzazione di nuove infrastrutture o di adeguamento di infrastrutture esistenti; propedeutici a tale attività sono a) la progettazione dell'intervento debitamente recepita dall'Amministrazione proponente; b) uno studio del tipo di quelli indicati nel paragrafo 0 che giustifichi l'intervento sotto il profilo del miglioramento della sicurezza. Dovranno essere evidenziati gli aspetti relativi alla riduzione di fattori di rischio legati alla modifica di scenari classificati ad alta pericolosità.

D4 CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

D4.1 Campagne di informazione

Riservato a Province o raggruppamenti di Comuni che abbiano una popolazione residente di almeno 100'000 abitanti. Realizzazione di nuove campagne informative e di sensibilizzazione, con particolare riferimento a campagne mirate su tipologie di utenti e su tipi di mobilità a rischio. Particolare evidenza andrà data alla programmazione in termini di risorse umane e di risorse economiche con particolare riguardo alla trasferibilità dei risultati e dei modelli organizzativi ad altre realtà territoriali sia in ambito regionale che nazionale. Evidenziare in particolare le dimensioni e le caratteristiche del target raggiunto, le modalità di progettazione della campagna con particolare riferimento alla efficacia del messaggio

D4.2 Attività di Formazione

Attività di formazione specifica sul tema della sicurezza stradale rivolta a soggetti quali: giovani in età scolare, giovani in età compresa tra 18 e 35 anni, anziani, altri utenti, tecnici della pubblica amministrazione. Per progetti rivolti ai giovani è richiesto il coinvolgimento attivo di Scuole della Regione Campania per la realizzazione di progetti formativi orientati ai giovani in età di obbligo scolastico. L'attività dovrà riguardare la formazione mirata al contrasto di comportamenti specifici che determinano elevate condizioni di rischio (stragi del sabato sera, guida in stato di ebbrezza, guida in stato di sovraccarico, etc.). Progetti rivolti a tecnici della pubblica amministrazione devono essere dimensionati per consentire l'ammissione alla formazione di almeno 2 tecnici per ognuna delle amministrazioni della Provincia in cui ricade l'ente proponente.

D5 REALIZZAZIONE DI INTERVENTI CONNESSI AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE UTENZE DEBOLI (PEDONI, CONDUCENTI DEI VEICOLI A DUE RUOTE, PERSONE CON LIMITATE CAPACITÀ MOTORIE)

Tale attività riguarda la realizzazione di interventi connessi al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle utenze deboli (pedoni, conducenti dei veicoli a due ruote, persone con limitate capacità motorie) quali: adeguamento delle caratteristiche delle intersezioni, interventi di moderazione della velocità, interventi di sensibilizzazione e formazione, miglioramento della visibilità e/o dell'illuminazione, miglioramento dell'impianto segnaletico, sistemazione delle fermate dei mezzi per il trasporto collettivo di linea, adeguamento dei percorsi pedonali e delle piste ciclabili.

Tale proposta dovrà essere opportunamente dettagliata e motivata con uno studio del tipo di quelli indicati nei paragrafi precedenti (0, 0), oppure dovrà essere precisato se la proposta è prevista in eventuali PUT e/o PSSU dettagliando sull'urgenza dell'intervento.

**SEZIONE E
SOGLIE DI FINANZIAMENTO**

Al fine di garantire un'equa ripartizione dei contributi a tutte le amministrazioni coinvolte si sono previste delle soglie di finanziamento in relazione alle azioni che possono essere comprese nella proposta e alla tipologia e dimensione del soggetto proponente. Il finanziamento complessivo di cui si dispone ai fini della realizzazione del Bando per l'assegnazione di contributi finanziari per lo sviluppo delle attività di pianificazione e di ingegneria dei trasporti connesse alla sicurezza stradale ammonta a complessivi euro 1.450.243.81 (unmilionequattrocento cinquantamiladuecentoquarantatrè/81).

E1 QUOTE E SOGLIE DI COFINANZIAMENTO AMMISSIBILI

E1.1 Province, Comuni e Raggruppamenti di comuni con popolazione di almeno 100'000 abitanti.

Per le province campane, i comuni e gli eventuali raggruppamenti con popolazione di almeno 100'000 abitanti, sono ammesse proposte per le quali si richieda un cofinanziamento massimo del 40% e in ogni caso una soglia di contributo massima di euro 155.000 (centocinquantacinquemila) comprensivi di ogni onere. Per le azioni relative al punto D.5 della presente documentazione tecnica e per le azioni ed interventi di cui ai punti D.2.3, D.3.2, D.4.1 e D.4.2, se finalizzati prevalentemente al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle utenze deboli, sono ammissibili proposte per le quali sia richiesto un cofinanziamento massimo del 70% con una soglia di contributo massimo di euro 150.000 comprensivi di ogni onere.

E1.2 Comuni con popolazione di almeno 50'000 abitanti ed inferiore a 100'000 abitanti.

Per detti soggetti sono ammesse proposte per le quali si richieda un cofinanziamento massimo del 50% e in ogni caso una soglia di contributo massima di euro 103.000 (centotremila) comprensivi di ogni onere. Per le azioni relative al punto D.5 della presente documentazione tecnica, e per le azioni ed interventi di cui ai punti D.2.3, D.3.2, D.4.1 e D.4.2, se finalizzati prevalentemente al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle utenze deboli, sono ammissibili proposte per le quali sia richiesto un cofinanziamento massimo del 70% con una soglia di contributo massimo di euro 150.000 comprensivi di ogni onere..

E1.3 Comuni con popolazione di almeno 30'000 abitanti e inferiore a 50'000 abitanti.

Per detti soggetti sono ammesse proposte per le quali si richieda un cofinanziamento massimo del 65% e in ogni caso una soglia di contributo massima di euro 52.000 (cinquaduemila) comprensivi di ogni onere. Per le azioni relative al punto D.5 della presente documentazione tecnica, e per le azioni ed interventi di cui ai punti D.2.3, D.3.2, D.4.1 e D.4.2, se finalizzati prevalentemente al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle utenze deboli, sono ammissibili proposte per le quali sia richiesto un cofinanziamento massimo del 40% con una soglia di contributo massimo di euro 150.000 comprensivi di ogni onere..

E1.4 Comuni con popolazione inferiore 30'000 abitanti.

Per detti soggetti sono ammesse proposte per le quali si richieda un cofinanziamento massimo del 80% e in ogni caso una soglia di contributo massima di euro 36.000 (trentaseimila) comprensivi di ogni onere. Tale soglia è elevata ad euro 48.000 (quarantottomila) comprensivi di ogni onere per i comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti che siano inseriti nell'elenco di cui alla delibera n° 6410 del 30.09.94 approvata dal Consiglio Regionale al n°41/3 del 25.07.96. Per le azioni relative al punto D.5 della presente documentazione tecnica, e per le azioni ed interventi di cui ai punti D.2.3, D.3.2, D.4.1 e D.4.2, se finalizzati prevalentemente al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle utenze deboli, sono ammissibili proposte per le quali sia richiesto un cofinanziamento massimo del 30% con una soglia di contributo massimo di euro 150.000 comprensivi di ogni onere..

SEZIONE F

CRITERI DI VALUTAZIONE E COMPUTO DEI PUNTEGGI

I criteri di valutazione che saranno adottati dalla commissione saranno di tre tipi, il punteggio complessivo della proposta sarà espresso in una scala da zero a 100 punti, esso sarà costituito dalla somma dei punteggi ottenuti per ognuno dei tre criteri di valutazione nel seguito riportati. Nei limiti delle disponibilità delle risorse finanziarie del bando per l'assegnazione di contributi finanziari per lo sviluppo degli aspetti di pianificazione della circolazione connessi alla sicurezza stradale verrà stilata apposita graduatoria, non saranno ammessi a finanziamenti le proposte che non raggiungano il punteggio minimo di 40 punti.

F1 Qualità della proposta (45 punti)

La qualità della proposta sarà valutata attraverso l'analisi di elementi riferiti a due diversi indici, il punteggio totale ottenuto rispetto a criteri relativi ai diversi indici sarà diviso per 10 ai fini della determinazione del punteggio rispetto alla qualità della proposta.

F1.1 Qualità tecnica

Si riferisce alla tipologia e all'organizzazione di contenuti della proposta con riferimento alla coerenza tra obiettivi e risultati.

Punteggio	Criteri di riferimento
90	Contenuti della proposta, rispondenza con le azioni previste dal bando, modello organizzativo delle attività, risorse impegnate.
60	Coerenza della proposta in termini di rapporto tra obiettivi perseguiti risultati attesi e modalità di esecuzione tempi e costi.
90	Implementazione di modelli organizzativi della struttura amministrativa che realizzino uffici o gruppi di lavoro permanenti dedicati in maniera specifica al miglioramento della sicurezza stradale, implementazione di sistemi permanenti dedicati al monitoraggio della sicurezza stradale.

F1.2 Qualità degli obiettivi

Si riferisce alla qualità degli obiettivi perseguiti in rapporto allo scenario di incidentalità presente nell'area di intervento.

Punteggio	Criteri di riferimento
100	Rispondenza degli obiettivi perseguiti con le direttive e le linee guida del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e delle linee guida di attuazione per le azioni relative alle analisi di sicurezza e all'elaborazione di piani (PUT, PSSU, ecc.).
40	Coerenza interna della proposta in relazione alle azioni perseguite e agli obiettivi previsti.
70	Efficacia dei tipi e delle modalità di verifiche di cui al punto 0 della presente documentazione tecnica.

F2 CONTESTO: LIVELLI DI INCIDENTALITÀ, FATTORI DI RISCHIO (30 PUNTI)

Per considerare l'incidenza in relazione ai livelli d'incidentalità e alla mitigazione dei fattori di rischio relativi all'area territoriale cui la "Proposta" si riferisce il punteggio sarà attribuito sulla base delle analisi prodotte dal proponente (0) e sui dati ufficiali forniti da ACI-ISTAT e fonti certificate. L'attribuzione di tale punteggio massimo di 30 punti sarà effettuata sulla base: dei tassi di mortalità, lesività ed incidentalità; dei rapporti di mortalità e lesività; delle condizioni di rischio particolari; nonché in funzione del trend dei parametri precedenti.

F3 COFINANZIAMENTO RICHIESTO (25 PUNTI)

Sarà attribuito un maggiore punteggio (fino ad un massimo di 25 punti) a proposte che presentino una maggiore percentuale di risorse finanziarie impegnate dal proponente rispetto all'importo complessivo della proposta.